

# Ma quanto è buono il succo di fragola!



di Cristiano Lena

**T**ra le milioni di pagine Facebook ce n'è una che vale la pena visitare. Si chiama "Succodifragola" ma non pubblicizza un nuovo prodotto a base di frutta, né il bar che ha aperto da qualche giorno in centro. È il racconto quotidiano di Elisa, 28 anni e mamma di Giorgia, che in un post del 16 luglio 2016 spiega il perché di questo nome.

"SUCCO DI FRAGOLA è la trasfusione di sangue che salva la vita di Giorgia ogni giorno! Giorgia ha 2 anni e mezzo e come molti altri bimbi soffre di LLA (leucemia linfoblastica acuta), si tratta di un tumore del sangue, quindi spesso ha bisogno di trasfusioni oltre alle cure chemioterapiche e antibiotiche. Nella vita tutti abbiamo mille e mille cose da fare ma credo che spendere un ora del nostro tempo per regalare una vita ad un bimbo malato, ad una vittima di incidenti o catastrofi... ne valga la pena! DONARE SANGUE È L'UNICO REGALO CHE POSSIAMO FARE A QUALCUNO SENZA SPENDERE UN CENTESIMO!!! Anche una, due volte l'anno possono fare la differenza e vi sentirete meglio credetemi"

E tra le milioni di pagine Facebook questa ci ha colpito davvero, perché è un vero e proprio inno alla vita, è un racconto assolutamente distante da qualsiasi pietismo: tutte le immagini e i video di Giorgia trasmettono gioia, ottimismo e non si può non sorridere quando si vede il video di questa meravigliosa bambina che cerca di spiegare la ricetta dei biscotti alla banana o quando orgogliosa presenta il suo "periodo farfalla".

Abbiamo raccolto con grande piacere la testimonianza di questa mamma che ha scelto di vivere fino in fondo questa esperienza, cercando sempre di affrontarla con serenità.

## Elisa, innanzitutto vogliamo sapere come sta ora Giorgia.

Sta abbastanza bene. Attualmente si trova nella fase di mantenimento che durerà un anno e mezzo; la chemioterapia adesso è molto più leggera e si sta riprendendo. Ovviamente non mancano i momenti di maggiore stanchezza, ma non ci facciamo abbattere.

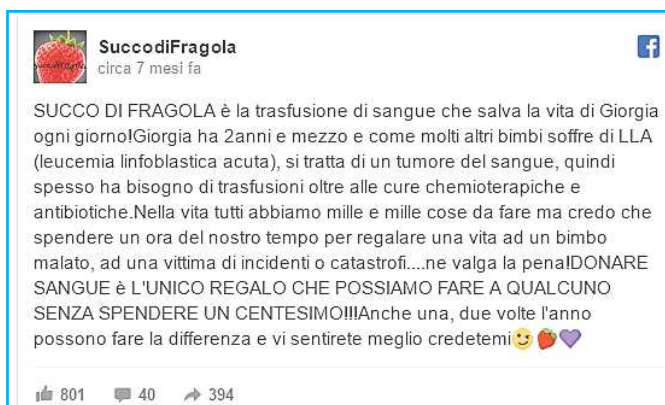
## Come hai avuto l'idea di creare la pagina "Succo di fragola"?

È venuta da sola, senza programmare troppo. È nata dall'esigenza di far sapere quanto effettivamente il dono del sangue e degli emocomponenti sia fondamentale per i pazienti che hanno particolari patologie, come quella di Giorgia e che per questo necessitano di trasfusioni continue. Giocando con lei durante le trasfusioni, ho scelto Facebook, il mezzo più attuale per la mia età ed anche più veloce. Nella presentazione della pagina spiego che "succo di fragola" è la trasfusione di sangue. È il modo con cui ho raccontato a Giorgia cosa fosse questo liquido rosso, la terapia che doveva fare. A noi piace giocare alla cucina e portando in ospedale i pentolini per farle passare il tempo, ho avuto l'idea del succo. Naturalmente Giorgia capisce bene che non può fare quello che fanno i suoi coetanei, ma sa che tutto questo lo sarà possibile quando sarà guarita.

## Prima che fossi colpita direttamente dal problema avevi già sentito parlare di donazione di sangue?

Ho sempre donato il sangue da quando ho 18 anni, →

"Succo di fragola" è nata dall'esigenza di far sapere quanto effettivamente il dono del sangue e degli emocomponenti sia fondamentale per i pazienti che hanno particolari patologie.



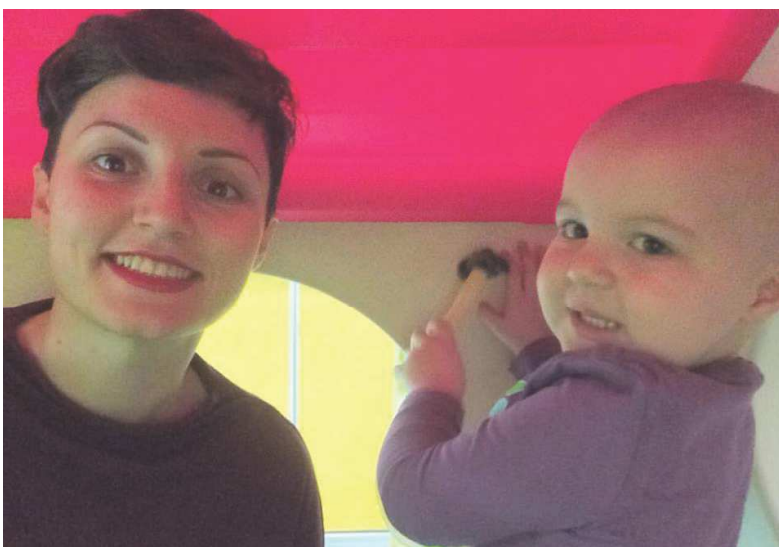
→ non perché avessi avuto esigenze di famiglia o per la necessità di un conoscente o di un amico. Ho sempre sentito l'importanza di questo gesto, per il suo valore quotidiano: Giorgia ha fatto anche due trasfusioni in una settimana, ciò significa che in una settimana abbiamo ricevuto il dono di una donna che può donare sangue due volte l'anno.

**In questi mesi hai raccontato sul web la tua espe-**

**Il mio scopo è quello di coinvolgere le persone e farle innamorare di Giorgia che riesce a sorridere grazie al dono**

**rienza. E sicuramente sono state tante le reazioni del popolo della rete. Cosa ti ha colpito di più?**

Fortunatamente ci sono stati tanti apprezzamenti, ma non sono mancati giudizi negativi, perché l'idea della sofferenza esposta non è stata gradita da tutti. Inoltre mettere le immagini di una bambina alla mercé di tutti ha suscitato reazioni diverse, l'idea di qualcuno che sta male provoca sofferenza. Il mio scopo è quello di coinvolgere le persone e farle innamorare di Giorgia perché lei riesce a sorridere grazie al dono e collegarla ad immagini ne-



Link

[facebook.com/succodifragola3333](https://facebook.com/succodifragola3333)

gative sarebbe stato controproducente. Certamente c'è stato e continua ad esserci tanto affetto; nel mondo in cui viviamo affezionarsi ad una bimba che non si conosce non è proprio scontato. Ricevo in continuazione messaggi e anche quando abbiamo organizzato le letterine di Natale solidali per devolvere il ricavato in beneficenza, la risposta è stata buona. A volte se non posto un'immagine per qualche giorno immediatamente ricevo messaggi di persone che si preoccupano per il mio silenzio. E soprattutto tantissime persone sono state spinte a donare il sangue ed ho toccato con mano gli effetti di questa comunicazione: io stessa andando a donare il sangue ho incontrato persone che mi hanno detto: "mi hai convinto a fare qualcosa che avevo in mente di fare ma che non avevo mai fatto".

**Puoi lanciare un messaggio attraverso noi in FIDAS a quanti donano e a quanti ancora non hanno scoperto questo dono meraviglioso?**

A chi già dona il sangue ovviamente voglio dire il mio grazie. Mi sembra scontato, ma non troppo perché molte volte i donatori di sangue non si rendono conto effettivamente di quanto sia importante il gesto che compiono. A volte, come è capitato a me dieci anni fa, si fa anche per un giorno libero a scuola o a lavoro. A chi non è ancora donatore vorrei dire di informarsi sul valore del dono acquisendo consapevolezza e senso civico: dono il sangue perché è giusto. ♦

**A volte i donatori di sangue non si rendono conto effettivamente di quanto sia importante il gesto che compiono**